



In città
Da sinistra: una delle tendopoli di Pozzuoli. I gazebo della Protezione civile rovesciati dal vento e i vigili del fuoco mentre controllano un cornicione



grande ombrellone (ben piantato a terra a differenza dei gazebo delle tendopoli). I bar, le salumerie e le attività di ristorazione aperte continuano a incassare quasi come fosse un giorno qualsiasi. I traghetti per le isole arrivano e ripartono dal porto. Il traffico delle auto è sempre (e colpevolmente) presente. Se non fosse per i crocchi di persone che dalla strada guardano con occhi trepidanti le proprie abitazioni, si direbbe che non è successo niente, o quasi niente.

Le colonne del Macellum svettano maestose, sfidando da oltre due millenni le scosse. L'anfiteatro Flavio è regolarmente in piedi. Non c'è dubbio che gli antichi romani fossero dei grandi costruttori edili. E, a proposito di antichità, il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano nel pomeriggio si è recato a Pozzuoli

per incontrare il sindaco e abbracciare lui e virtualmente i residenti. «Per i beni culturali presenti nei Campi Flegrei — spiega Sangiuliano — al momento non si evidenziano criticità. Sono venuto qui per un atto di sensibilità morale ed etico e per abbracciare il sindaco di Pozzuoli con il quale collaboro su tanti progetti da portare avanti. Il governo sta seguendo la situazione con la massima attenzione».

Una notizia confortante per gli edifici moderni arriva anche dal consorzio Plinius. Per Giulio Zuccaro, ordinario di Scienza delle costruzioni «i dati raccolti nelle scuole Artiano e Marconi sembrano confermare che al momento non vi sono problemi negli edifici in cemento armato». Un piccolo spiraglio tra le nuvole di Pozzuoli.

Roberto Russo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore

di **Angelo Agrippa**

DAL NOSTRO INVIATO A CASERTA

«La situazione è abbastanza stabilizzata. È chiaro che siamo di fronte a un problema rispetto al quale nessuno può dare certezze, però per i dati che abbiamo oggi a disposizione credo che la situazione si sia stabilizzata».

Vincenzo De Luca ha dormito poche ore, ma il suo volto non è per nulla stropicciato. Arriva all'ospedale di Caserta fresco e puntuale alle 10,30 — dopo aver trascorso la notte fuori casa, in giro per i Campi flegrei — per inaugurare i cantieri che serviranno ad abbattere alcuni edifici e far spazio a 177 posti letto. Si tuffa nel catino umido e soffocante dell'auditorium tra richieste di selfie e l'attesa divertita del personale in camicia bianca per qualche battuta al vetriolo, di quelle solite del presidente della Regione che, puntuali, arrivano: sul rischio per il Policlinico di Caserta di rimanere in panne senza lo sblocco dei Fondi Sviluppo e Coesione e sulla cosiddetta «truffa» di Bagnoli: «Il governo non ha un euro per le bonifiche».

L'altro ieri sera, dopo la sequenza progressiva delle scosse, ha chiamato al telefono il suo staff e alle 22,30, da Salerno, si è messo in macchina per raggiungere Pozzuoli. «L'importante — ha ricordato — è stare vicino alla popolazione, non farla mai sentire abbandonata. Quando siamo arrivati lungo il viale che porta all'ex Base Nato di Bagnoli c'erano centinaia e centinaia di persone ferme in macchina. Sono stato lì a rassicurarle». Poco prima delle 3 di ieri mattina, ha chiamato al telefono la Protezione civile perché intervenisse con bottiglie d'acqua e qualche coperta.

Ma prima, il presidente della Regione si era recato al Comune dove nella stanza del sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni, ha partecipato con il capo della Protezione civile regionale, Italo Giulivo, e in video conferenza con il prefetto Michele di Bari, ad una riunione operativa per organizzare le prime verifiche strutturali e l'allestimento

La notte in bianco di De Luca a Pozzuoli Venerdì sarà a Firenze «contro» Schmidt



By night Vincenzo De Luca l'altra notte in giro per Pozzuoli



Senza certezze

È chiaro che siamo di fronte a un problema rispetto al quale nessuno può dare certezze, però per i dati che abbiamo oggi a disposizione credo che la situazione si sia stabilizzata. L'importante è far sentire alla popolazione la vicinanza di chi rappresenta le istituzioni

delle tende. Poi, con il primo cittadino puteolano e con i direttori generali della Asl Napoli 2 e della Napoli 1, Mario Iervolino e Ciro Verdoliva, è stato avviato un sopralluogo nei presidi ospedalieri per accertarne le condizioni di sicurezza. Quindi, a tarda notte, si è intrattenuto con alcuni residenti di Pozzuoli nella zona del porto e in via Napoli, altri punti di raccolta dove si sono riversati in parecchi per non rimanere nelle abitazioni. «Sono qui per tranquillizzarvi — le parole del presidente della giunta —. Si sta facendo tutto quello che si deve fare in questi casi. Non dovete avere paura». Ieri mattina, a Caserta, De Luca ha confermato l'esito positivo dei primi sopralluoghi: «Abbiamo verificato che per le strutture sanitarie non abbiamo problemi, né a Pozzuoli, né all'ospedale San Paolo di Napoli. Nelle pri-

me ore della mattina ci eravamo impegnati a fare un controllo in due residenze sanitarie assistite per anziani allocate quasi vicino alla Solfatara, per garantirci che non ci fossero danni strutturali».

Nessuna polemica. Nessun riferimento al blocco dei fondi per la messa in sicurezza dei Campi flegrei. «Non è il momento — hanno suggerito i suoi —. È necessario non dividersi dinanzi alle difficoltà della popolazione».

Tuttavia, il presidente della Regione resta guardingo: ha chiesto informazioni sull'arrivo del leader della Lega e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, a Napoli. Salvini presenterà il suo libro al teatro Sannazaro domenica mattina. Ma probabilmente De Luca ha temuto che si precipitasse ad inaugurare il nuovo molo Beverello, di cui il Mit è per buona parte finan-

ziatore. Così ha chiesto se il ministro Raffaele Fitto sarà di nuovo a Napoli per incontrare i sindaci, poiché se sarà confermato ci sarà anche lui. Invitato o meno.

Insomma, sebbene la campagna elettorale europea lo veda abbastanza distaccato, non ha alcuna intenzione di farsi spiazzare dagli eventi con i suoi avversari protagonisti. E lui? Su invito del sindaco uscente di Firenze, Dario Nardella, per ora ha accettato di partecipare venerdì sera nella città gigliata ad un dibattito pubblico con il candidato sindaco del centrosinistra Sara Funaro. Il tema del confronto? Eike Schmidt, il direttore di Capodimonte in aspettativa e antagonista di Funaro. «Una candidatura — ha commentato il presidente della Regione — offensiva per la Campania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco

di **Paolo Cuzzo**

Manfredi: capisco la paura ma mai il nostro territorio è stato controllato come ora

«Sorgerà un'area attrezzata a Bagnoli per i residenti»

«Non posso dire alle persone di non avere paura perché è un sentimento irrazionale ed è fisiologica, ma dico ai napoletani che c'è grande controllo, grande attenzione e che mai questo territorio, sia dal punto di vista geofisico che strutturale, è stato controllato come adesso. Cerchiamo di vivere il più normalmente possibile. Anche perché siamo in una fase che può durare mesi».

Gaetano Manfredi getta acqua sul fuoco. Mantiene la calma e invita i cittadini a fare altrettanto



Sindaco Gaetano Manfredi

dopo la grande notte di paura per le scosse ripetute. Così come non replica alle critiche dell'ex sindaco, Luigi de Magistris, che a caldo, dopo lo sciamone sismico dell'altro ieri, si è chiesto «come sia possibile che il sindaco di Napoli non sia fisicamente in Comune» e «non tenga Palazzo San Giacomo aperto ed operativo». «C'è massima attenzione da parte di tutte le istituzioni e di tutte

le strutture — è la posizione formale del sindaco —: avremo cura della sicurezza di tutti i cittadini perché è la nostra responsabilità da amministratori e conoscitori del fenomeno. Dico ai cittadini: non fatevi prendere dal panico, informatevi e gestite la situazione nel modo migliore». E non solo. L'ex rettore avverte che «potremo avere delle magnitudo leggermente più alte, ma

mai superiori a 5, così ci dicono gli studiosi».

Sul versante dei controlli, intanto, il primo cittadino assicura che «le analisi sulle strutture pubbliche interessate ai fenomeni nella zona di interesse non hanno evidenziato danni. Abbiamo squadre di Protezione civile, i tecnici del Comune e della Città metropolitana impegnati nei sopralluoghi. Non sono stati evidenziati danni alle strutture scolastiche, sono state fatte ispezioni alle strutture sportive, compreso lo stadio Maradona, alla Mostra d'Oltremare, e non è stato segnalato alcun effetto significativo da parte di queste scosse». Inoltre — questione di ore — «il Comune si appresta ad attrezzare un'area di attesa e di accoglienza per i cittadini delle Municipalità IX e X». Uno dei siti individuati è la sede della Municipalità di Bagnoli, in via Acate, dove ci sono spazi per allocare un centinaio di brandine. Al Comune si ragiona

anche su un plesso scolastico nella zona di Marechiaro, realizzato e non ancora affidato. Come si riflette sull'idea di tenere un'area pronta in via Giochi del Mediterraneo, verso la zona della ex Nato. Questione di ore, poi la decisione sarà presa.

Capitolo scuole. «Quelle della nona e della decima municipalità riaprono. Manfredi ha personalmente effettuato alcuni sopralluoghi, tra cui alla scuola «Madonna Assunta» di Bagnoli, «che è la nostra scuola più vicina alla zona di interesse e che usiamo come edificio sentinella. E non ci sono stati danni». «Insomma — ha concluso — cerchiamo di fare il massimo per garantire serenità. Ma tutti insieme dobbiamo lavorare per convivere con questo fenomeno, partendo dalla considerazione che un rischio eruttivo al momento non c'è, non è segnalato da nessun indicatore dell'Ingv».

© RIPRODUZIONE RISERVATA